MEDIUM SILENTIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

ANNO III - GIUGNO 1972 - N° 6

P E N T E C O S T E - 21 Maggio 1972

Dal Libro del Profeta Ezechiele 47-19;12

In quei giorni.
L'angelo mi ricondusse alla porta del tempio del Signore.Ed ecco usciva dell'acqua di sotto alla soglia del tempio verso oriente,perchè la facciata del tempio guardava verso oriente.L'acqua scorreva dal lato destro del tempio,a sud dell'altare.Mi fece uscire attraverso il portico settentrionale e mi fece girare all'esterno verso il portico esterno che guarda verso oriente.Ecco l'acqua scendeva dal lato destro.L'uomo andando verso oriente aveva una corda in mano;egli misurò mille cubiti,quindi mi fece attraversare l'acqua,che mi arrivava al malleolo.Misurò ancora mille cubiti e mi fece attraversare l'acqua,che mi arrivava alle ginocchia. Misurò ancora mille cubiti e mi fece attraversare l'acqua che mi arrivava ai fianchi.Misurò altri mille cubiti;c'era un torrente che non si poteva attraversare,perchè l'acqua era molto alta,guadabile solo a nuoto;formava un torrente che non si poteva attraversare.Allora mi disse:"Hai veduto, figlio dell'uomo?" Mi condusse e mi fece tornare alla sponda del torrente.Voltatomi,vidi sulla sponda del torrente molti alberi,da una parte e dall'altra. Mi disse: " est'acqua scorre verso la regione orientale,scende nella steppa quindi entra nel mare; penetrata nel mare le acque di questo diventano salubri.Dovunque giungerà il torrente,vivrà ogni genere di viventi che vi brulica.I pesci saranno molto abbondanti,perchè ovunque giungerà quell'acqua,ogni cosa sarà risanata e,dovunque giungerà il torrente, si manifesterà la vita.
Sul torrente, nell'una e nell'altra sponda,cresce-

ranno alberi fruttiferi di ogni genere. Le loro fo=
glie non appassiranno nè i loro frutti verranno me=
no;tutti i mesi avranno nuovi frutti,perchè quelle
acque escono dal santuario; i loro frutti forniran=
no il nutrimento e le loro foglie le medicine."
Ipse Dominus sermonem meum moderatur aptum cordibus
vestris,ut quidquid hic exultat cor nostrum in ta=
libus spectaculis,perducat ad linguam,et inde in
aures vestras,deinde in cor vestrum,inde in facta
vestra. Aug.in Ps.96

Il Signore stesso adatti le mie parole ai vostri
cuori:perchè quanto mi sussulta in cuore nella con=
templazione di questo mistero,lo faccia risalire
alle mie labbra;dalle mie labbra giunga alle vostre
orecchie,e di lì,nella vostra vita.
.....

CERTE VIDISTI,FILI HOMINIS.
Hai veduto qualche cosa,o figlio dell'uomo?
Che affanno per me e per te,o Ezechiele!
Forse più per me,che per te?
Tu,Profeta,vedevi "lontano".
Io,creatura del tempo nuovo,della piena luce,dovrei
veder meglio,più da vicino il Volto di Gesù.
Io stesso dovrei essere una incarnazione del Verbo:
una Presenza di Dio!
Da Ezechiele ad oggi:quanta luce s'è aggiunta a luce,
fuoco a fuoco!
Perchè,dunque,sono ancora chiusi i miei occhi?
Come possono essere stanchi?

CERTE VIDISTI,FILI HOMINIS.
Mai potrò afferrare l'arcano senso della Scrittura!
O meglio,quando non aprirò più libri,per leggere
nel Verbo.
Quando leggerò il Verbo!
"Magistrum Verbum"! O Parola Magistrale!
"Hoc si planum esset,unum aliquid audiretis; quia
vero obscurum dictum est,multa audituri estis".
Aug. in Ps. XVIII.
Se le parole della Scrittura fossero chiare,udire=
ste una sola spiegazione;ma poichè esse sono oscure,
ne ascolterete molte.
Fonte che zampilla con impeto,o stilla miele ed olio.

Spada che trafigge.
Dalla ferita,come da una feritoia,si può vedere ed ascoltare il Verbo silenzioso.
Fuoco divorante! "Igneum et et calidum verbum Dei". (Orig.) Ieri,oggi,nei secoli!
"Verba Scripturae in actu impletionis sunt semper: et quotidie implentur,et nunquam superimplentur". (Orig.)
La santa Scrittura è verità sempre in atto:verità nuovissima,oggi; sovrappiena per domani:senza mai esaurirsi.
.....

O Lux beatissima:Veni!
"Al di là della parola,Tu sei lo Spirito dell'unico Verbo,e in esso di tutte le parole. In modo da mettere a nudo il pullulare originario del Verbo,per interpretarlo fino al fondo: come ciascuna parola finita deriva dall'infinità dell'essere,così più che mai il Verbo infinito proviene dall'ineffabile plenitudine del cuore paterno. Gesù non ha mai tentato di circoscrivere con definizioni lo sterminato mare da cui ha origine, a partire dalla sponda terrena, Era sempre Verbo proveniente dallo spazio aperto e per cuori aperti. Lo Spirito impedisce che rinchiudiamo il Verbo,serrando a tale intento il nostro cuore.
Solo sulla fede noi possiamo abbandonare il Verbo... per vagare nello spazio della libertà,inebriati della sua vertigine;solo nella speranza credente ci è concesso con Pietro di avventurarci fuor dalla barca sull'infinità ondeggiante dello Spirito di Dio. Improvvisamente non v'è più alcuna formula...".
(Balthasar).

CERTE VIDISTI,FILI HOMINIS.
Ezechiele,spiegati!
Tu dici: "L'Angelo mi ricondusse alla porta del tempio".
Quale tempio?
Sei Tu,mio Dio!
"Ecco l'acqua scendeva dal lato destro".
Ma quali acque scorrono in Cielo,e dov'è questo lato destro?
Se tu fossi un pò più preciso...!
Ancora: "L'Angelo mi fece attraversare l'acqua.

Subito l'acqua mi tocca appena i piedi,poi le ginoc=
chia,poi sale ai fianchi.
Cosa posso capire?
Se guardo con gli occhi "mitici",annego miseramente
in una scodellina d'acqua...
Se guardo con gli occhi "storici", forse l'acqua
flagellandomi,mi arriverà alle ginocchia.
Se guardo con gli occhi "etici"...:che fatica arri=
vare all'altra sponda!
Ma se guardo con gli occhi "spirituali"...: un'on=
data mi porta via!
Usque ad profunda Dei!
Che dirò:Abbi pietà di me?
No:lasciami affogare...!
Eccomi sulla soglia del tempio.
CERTE VIDISTI,FILI HOMINIS.
Sul torrente,che lambisce le pareti del tempio,
sull'una e l'altra sponda crescono alberi fruttife=
ri d'ogni genere;le loro foglie non appassiranno,nè i
loro frutti verranno meno;tutti i mesi avranno i loro
frutti,perchè quelle acque escono dal santuario...
Scendono dal lato destro...:
"Non in aqua solum:sed aqua et Sanguis."
Ad Jesum Christum,et hunc Crucifixum!
Proprio con la bocca sulla Fonte...
Nel Roveto ardente e refrigerante della Pentecoste.
.....

Anche oggi la Liturgia mi riconduce a Te,Maria.
Janua Caeli:Porta del tempio di Dio.
Come nella visione di Ezechiele.
L'acqua purissima,che scende dal lato destro,è la
tenerezza di Dio,che si effonde e raccoglie in Te,
Madre di grazia,e da Te si riversa in torrenti e fiu=
mi fino agli angoli più remoti della terra.
Sei tu vero figlio di Maria?
Mai la tua Pentecoste sarà stata vera,viva e santa
come questa Pentecoste Eucaristica:
in unione alla Vergine Madre:
alla presenza estatica della Chiesa:
nel gemito di sollievo,tanto fecondo,quanto segreto,
dell'intera Creazione:
in umilissima Adorazione alla Beata Trinità.